Lunedì, 14 Marzo 2011 09:55:21

ilCapoluogo.it d'Abruzzo

i *fatti*, niente di più, niente di meno. Le *opinioni*, tutte.

Attualità

Condividi 14

La montagna al centro [di Salvatore Santangelo da "il Centro", 8/03/2011]

L'Aquila, 10 marzo 2011 - La si aspettava da quasi un decennio. E finalmente è arrivata: alla Camera dei Deputati, nelle scorse settimane, è stata approvata la proposta di legge per la montagna presentata da Erminio Quartiani, presidente del "Gruppo parlamentari Amici della Montagna". In questa legge c'è anche un po' d'Abruzzo, perché grazie alla sapiente regia del presidente del comitato Cnr-Ev-K2 (ente che rappresenta l'eccellenza italiana della ricerca scientifica d'alta quota nel mondo) Agostino Da Polenza, le istanze emerse dal nostro territorio e raccolte nel convegno "Montagna è" hanno trovato la giusta valorizzazione. All'interno del testo, tra le altre cose, la creazione di un Fondo nazionale integrativo per i comuni montani svantaggiati, nuove definizioni per comuni, rifugi e operatori di montagna.

La legge è stata votata pressoché all'unanimità: un importante segnale che deve portare a realizzare un nuovo patto solidale tra montagna e città, tra gli abitanti delle terre alte e i cittadini delle metropoli. Così si è riconosciuto che la montagna è fattore di coesione nazionale e culturale, proprio quando il Paese compie 150 anni della sua unità nazionale. La legge consta di 13 articoli e si configura come "legge di principio": è frutto della sintesi tra sette diverse proposte di legge, che tendevano sostanzialmente a riformare la legge fondamentale per la montagna (la n. 97 del 1994) e il suo scopo principale è quello di indicare un orientamento da seguire. In ordine di tempo, l'ultimo disegno di legge sulle montagna è stato quello avanzato dal giovane parlamentare sardo del Pdl Bruno Murgia. I cui punti caratterizzanti (salvaguardia dei territori montani, incentivazione delle culture locali, valorizzazione dei prodotti tipici, promozione degli sport della montagna, rilancio infrastrutturale e autosufficienza energetica) sono stati in modo generale recepiti dal testo votato alla Camera.

Nel concreto, la legge offre un Fondo nazionale integrativo per i comuni montani svantaggiati del valore di circa 12 milioni di euro per il biennio 2010 e 2011, e introduce una certificazione di ecocompatibilità per il legno. Pochi gli interventi diretti e solo su alcune problematiche urgenti, come i lavori pubblici in montagna, le controversie per usi civici o il regime fiscale degli sci club. Ma si tratta comunque di un segnale importante, in un periodo di crisi economica come quello attuale. «È un primo passo - ha commentato **Agostino Da Polenza** - la strada è ancora lunga, ma almeno la montagna mette fuori la faccia». Bisogna riconoscere che dopo tanti anni il Parlamento offre una risposta concreta sul tema delle identità e della grande tradizione italiana che nella montagna si riconosce e si manifesta. Ora si deve lavorare sulle norme attuative e sulle risorse, senza trascurare le nuove tecnologie e l'innovazione. E dal territorio - e in questo l'Abruzzo deve essere capofila - deve partire un grande movimento culturale che porti al centro dell'agenda politica il valore della montagna.

Aggiornato al 10/03/2011 14:04

Quotidiano on-line registrato presso il Tribunale di L'Aquila n. 531 del 4 febbraio 2004 - Iscrizione al ROC n. 18854 - P.IVA 01769830660
Editore Roberta Galeotti - Direttore Responsabile Maria Cattini - Vice Direttore Fulgo Graziosi
Redazione Casetta di legno c/o Parcheggio Centro Comm.le L'Aquilone (AQ) - [lato Decathlon]
Per contatti tel 0862 785169 cell. 328 9624304 fax 1786017360 - mail: ilcapoluogo@gmail.com - mail: redazione@ilcapoluogo.it